



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA DANZA

**Verbale N. 2/2015
del 19 marzo 2015**

Il giorno 19 marzo 2015, alle ore 12.00, presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Spettacolo, si è riunita la Commissione Consultiva per la Danza di cui all'art. 2 del D.P.R. 14 maggio 2007 n. 89, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Esame istanze anno 2015 per
 - Organismi di produzione della danza
 - Centri di produzione della danza
 - Circuiti regionali
 - Organismi di programmazione
 - Festival e rassegne
- 3) varie ed eventuali

Sono presenti:

ANNA CREMONINI (Presidente)
ALESSANDRO PONTREMOLI
SERGIO TROMBETTA
FIORENZO ALFIERI (dalle ore 13,20)
RITA TURCHETTI

Svolge le funzioni di Segretario: Simonetti Manuela, funzionaria del Servizio Danza.
La Presidente autorizza: Donatella Ferrante dirigente del Servizio Danza, dott. Pierluigi Canali, Patrizia Meloni, Maria Caterina Caserta, Loredana Rossetti, Giovanna Scordia, dello stesso servizio Danza, e il dott. Marcello Minuti, ad assistere per fornire elementi istruttori utili e strumentali alle valutazioni della Commissione

PRESIDENTE (CREMONINI): constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Introducendo il **primo punto all'ordine del giorno**, il Presidente invita i componenti a prendere visione dei verbali relativi alle sedute del 21 novembre 2014 e del 19 e 20 febbraio 2015 e ad esprimersi per l'approvazione in merito;

COMMISSIONE: valutati attentamente i verbali proposti, li approva nella loro interezza;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

I componenti presenti sottoscrivono la dichiarazione attestante di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame da parte della Commissione, così come stabilito dal D.M. 10 febbraio 2014.

PRESIDENTE: introduce il secondo punto all'o.d.g. relativo alle istanze presentate per il triennio 2015-2017 per il settore danza, di cui al Titolo I – Produzione , artt. 26 e 27, e al Titolo II Programmazione, artt. 28, 29 e 30 del Capo IV, Sostegno alle attività di danza, del D.M. 1° Luglio 2014.

Il Presidente illustra i capisaldi del nuovo D.M. relativamente ai punteggi di quantità, qualità indicizzata, qualità artistica e le rispettive percentuali di incidenza, nonché il punteggio della qualità come minimo per l'ammissione al contributo.

Invita il dott. Marcello Minuti, della Società Struttura, a spiegare ai componenti il funzionamento tecnico del sistema;

MINUTI: illustra i principali dispositivi generati in automatico dai dati rilevati dalla dimensione quantitativa e qualità indicizzata del progetto.

Illustra anche il concetto di cluster e le principali modifiche nel dispositivo di attribuzione dei punteggi che il nuovo DM ha introdotto.

Spiega le ragioni che hanno portato alla creazione di cluster, generati dalla necessità di dividere per gruppi omogenei una serie di soggetti e progetti molto variegata e numerosa. Oltre un certo numero minimo di soggetti, infatti, opera una regola matematica che divide il totale dei soggetti in sottoinsiemi, fino ad un massimo di tre (i cosiddetti cluster). Spiega anche il valore dell'euro punto per ogni sottoinsieme.

PRESIDENTE: Propone di iniziare la disamina dalle istanze relative all'art. 27 – Centri di produzione della danza in quanto, essendo un settore introdotto per la prima volta dalla nuova normativa, necessita di una valutazione particolarmente approfondita nonché comparativa. Fa presente che le istanze pervenute da parte di organismi che chiedono il riconoscimento come Centri di produzione sono n. 12, della quali n. 10 già sovvenzionate negli scorsi anni ad altro titolo, e n. 2 prime istanze. Invita i componenti a prendere visione dell'elenco delle istanze predisposto dall'ufficio competente.

Ritiene importante il supporto delle Regioni per questo tipo di attività e, laddove non sia presente un riconoscimento dell'ente locale, non ritiene opportuno un riconoscimento da parte del MIBACT;

PONTREMOLI: esaminati tutti i progetti, ritiene che la maggior parte di essi non esprima una capacità sufficiente di organizzazione e produzione di spettacoli di danza tale da ottenere un contributo come centro di produzione. Le uniche eccezioni, già acclamate come centri di eccellenza negli anni precedenti, sono rappresentate dall'ATER, da Virgilio Sieni e da Zappalà;

TROMBETTA: concorda con Pontremoli ma invita a rivedere il progetto di Resexstensa;

PONTREMOLI: ritiene tale progetto di modesta entità;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

CREMONINI: considera interessante il progetto presentato da Contart e da Anghiari. Per Versiliadanza ritiene che la zona geografica interessata abbia già un riferimento qualificato in Virgilio Sieni;

PONTREMOLI: anche per Anghiari, che è una prima istanza, ritiene che la proposta, sebbene esprima un'idea progettuale forte, sia ancora debole sul piano della capacità di programmazione e troppo fragile da un punto di vista economico per sostenere appieno l'impegno produttivo;

ALLE ORE 13,20 ARRIVA IL COMPONENTE ALFIERI

continua la disamina e la discussione sulle istanze presentate ai sensi dell'art. 27, per le quali la Commissione esprime infine i seguenti pareri:

OPLAS: il progetto ha una struttura che si avvicina a quella di un circuito con una attività che rimane di livello locale;

E-MOTION: il progetto, basato principalmente sulla produzione, risulta carente sul piano di una programmazione matura;

TWAIN: progetto che rivela una capacità di impegno sociale in quanto diretto all'infanzia e all'educazione del pubblico, rimane tuttavia di interesse locale per la fragilità dovuta alla mancanza di coordinamento fra le varie attività programmate;

MANDALA: progetto limitato e di valenza locale;

INTERNO 5: progetto con carenze e debolezze di impianto anche in ragione della mancanza di idee guida;

RESEXTENSA: progetto che si prefigge troppi obiettivi lasciando dubbi sulla loro effettiva realizzazione;

La Commissione ritiene che i soggetti sopra menzionati, per le caratteristiche soprattutto legate ad una attività prevalentemente produttiva, siano indirizzati a ricollocarsi nel settore degli organismi di produzione, ai sensi dell'art. 5, comma 15, del D.M. 1° Luglio 2014.

Tali organismi infatti, non esprimono in modo strutturale ed organico la visione progettuale, le condizioni e il profilo organizzativo ed amministrativo per sostenere l'impegno e la responsabilità di gestire un Centro di produzione di rilevanza nazionale e di valenza internazionale.

La Commissione si augura, comunque, che il prossimo triennio possa costituire per questi, come per altri soggetti, un'occasione di evoluzione complessiva;

La Commissione ritiene inoltre che CONTART di Milano, proprio perché ha presentato un progetto molto interessante e dispone di uno spazio di grande fascino ed interesse, possa opzionare anche una collocazione nel settore promozione o, in alternativa, a quello della produzione, viste le caratteristiche del progetto che prevedono una ampia serie di attività nel settore della promozione della danza nel territorio nazionale.

Per quanto riguarda l'istanza presentata da ANGHIARI DANCE HUB, la Commissione ritiene che la migliore collocazione sia all'interno del settore promozione, vista la forte vocazione espressa dal



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

progetto nei confronti del ricambio generazionale, mentre la capacità di programmazione nella sede del Teatro di Anghiari risulterebbe piuttosto debole e, difficoltosa.

COMMISSIONE: all'unanimità, esprime parere favorevole al riconoscimento come Centri di produzione della Danza, ex art. 27 del D.M. 1° Luglio 2014, i seguenti organismi: Fondazione Nazionale della Danza Compagnia Aterballetto di Reggio Emilia, Compagnia Virgilio Sieni Danza di Firenze e Associazione Culturale Scenario Pubblico Compagnia Zappalà Danza di Catania in quanto tali soggetti mostrano caratteristiche di alta qualità, si presentano come soggetti istituzionali dedicati alla danza che possono sostenere un importante confronto con analoghe realtà europee. Si tratta di organismi con una struttura consolidata di impresa e rappresentano volani di promozione culturale a livello nazionale ed internazionale nella loro specificità artistica, estetica ed organizzativa.

I componenti della Commissione chiedono agli uffici di trasmettere in formato informatico le istanze relative alla Fondazione La Biennale di Venezia e all'Accademia Nazionale di Danza di Roma in quanto, non essendo comprese nel programma domande on line, non sono disponibili per l'esame da parte degli stessi componenti.

Chiedono, inoltre, di rinviare al giorno successivo i restati punti all'o.d.g.

PRESIDENTE CREMONINI: alle ore 18,30 dichiara chiusa la seduta rinviando al giorno successivo il prosieguo dei lavori.

Il Segretario

(ssa Manuela Simonetti)

IL PRESIDENTE

(Anna CREMONINI)